



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze
Commissione sicurezza

Report della riunione n. 19 del 06 Ottobre 2016

Inizio ore 17,30

Termine ore 19,00

Partecipanti: BINDI, BRESCI, DEBENEDETTIS, FERI, LOPARDO, MARRANI, MATTEUCCI, VALERI, VIGLIOTTI.

1) Linee guida per il Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione dei lavori, analisi del testo, osservazioni e proposte da presentare alla Federazione Regionale

Viene letto e commentato il seguente testo:

Premessa

Nel corso degli anni molto spesso sono state analizzate le criticità del ruolo del coordinatore in fase di esecuzione dell'opera (CSE), come peraltro fatto nel lavoro interfederazione delle Federazioni Regionali Ordini degli Ingegneri della Regione Emilia Romagna e Toscana relativamente alle linee guida del CSE, successivamente rielaborate dal CNI e integrate attraverso la condivisione di essi con gli Ordini Provinciali di tutto il Paese. Tuttavia sul ruolo del coordinatore in fase di progettazione (in seguito CSP) non si è forse dibattuto a sufficienza, sottovalutando spesso il fondamentale momento del "progettare" la sicurezza, e dell'importanza che questo riveste nel raggiungimento dell'obiettivo di garantire la salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri temporanei o mobili, come previsto dalla Direttiva Europea.

L'affidamento dell'incarico, che nella pratica (specialmente nei cantieri privati) è molto spesso tardivo e non contestuale all'affidamento dell'incarico di progettazione dell'opera, porta ad uno svilimento del ruolo del CSP ed a una "mera" redazione del PSC e FO senza che esso possa intervenire in modo efficace durante la progettazione dell'opera.

L'attività del CSP, è dunque trattata nel presente documento cercando di evidenziare il fatto che durante lo svolgimento dei suoi compiti, debba necessariamente essere affiancato dal progettista e committente/RL e deve interagire con essi in modo che la realizzazione dell'opera e la sua successiva manutenzione avvengano nel pieno rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori. Nel seguito sono riportati, a titolo di promemoria, gli obblighi di legge che riguardano la figura del CSP e poi a seguire le azioni legate all'attività di coordinamento in fase di progettazione dell'opera.

Obblighi normativi del Coordinatore in fase di progettazione dell'opera:

Durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il CSP deve:

- a) Redigere il **Piano di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.)** di cui all'art. 100, comma 1 i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV;
- b) Predisporre all'interno del PSC la stima dei costi della sicurezza, secondo quanto previsto al punto 4 all'allegato XV del D.Lgs. 81/08;
- c) Inserire all'interno del PSC delle tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria sull'organizzazione del cantiere e, ove la particolarità dell'opera lo richieda, una tavola tecnica sugli scavi;
- d) Predisporre il **Fascicolo** adattato alle caratteristiche **dell'opera (F.O.)** i cui contenuti sono stabiliti nell'Allegato XVI contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 Maggio 1993. **Il fascicolo non è predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria** di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 Giugno 2001, n. 380;
- e) Eseguire una **valutazione del rischio relativa alla presenza di ordigni bellici inesplosi** rinvenibili durante le attività di scavo (vedi anche rif. Interpello n. 14 del 2015 Commissione Consultiva);
- f) Coordinare l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 90, comma 1 del D.Lgs. 81/08.

Azioni

- 1) Sottoscrivere un disciplinare di incarico per lo svolgimento del ruolo di CSP, contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione; tale contestualità è richiesta per la necessità di lavorare assieme ai progettisti e potere quindi influire sulle scelte progettuali, sulle soluzioni architettoniche e sulle tecnologie costruttive da adottare, con lo specifico obiettivo di eliminare o ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori durante la fase esecutiva (e manutentiva) dell'opera da realizzare;
- 2) Consegnare sempre al committente/responsabile dei lavori:
 - a) dichiarazione relativa al possesso dei requisiti per svolgere l'incarico di CSP, a cui allegare fotocopia dell'attestato di frequenza al corso di cui all'art. 98, c. 2 del D.Lgs. 81/08 ed ai relativi aggiornamenti;
 - b) dichiarazione relativa alla sottoscrizione di polizza assicurativa a copertura del ruolo con indicati tutti i dati di riferimento;
- 3) Spiegare al Committente cosa significa e comporta "l'essere Committente" ed evidenziare la possibilità di nominare un Responsabile dei Lavori. Fornire al Committente un documento di sintesi che descriva i compiti a Suo carico (o a carico del Responsabile dei lavori) previsti dalla legislazione vigente;
- 4) Evidenziare al Committente che il PSC ed il FO sono parte integrante del contratto di appalto (rif. art. 100, comma 2 del D.Lgs. 81/08);

- 5) Farsi consegnare la documentazione (relativamente all'opera che dovrà essere realizzata) in possesso del committente o raccolta/o predisposta precedentemente al momento della nomina del coordinatore in fase di progettazione;
- 6) Visionare il luogo dove sarà realizzata l'opera, con particolare attenzione al contesto ambientale nel quale si svilupperà l'area di cantiere. Durante il sopralluogo il CSP dovrà verificare, la presenza di sottoservizi e/o manufatti direttamente individuabili ed in ogni caso dovrà coinvolgere il progettista, il committente e/o il RL e/o il RUP nella valutazione della presenza di tali interferenze, per quanto non direttamente riscontrabile (è opportuno richiedere agli enti gestori documentazione integrativa in merito all'eventuale presenza e posizione di sottoservizi);
- 7) Qualora sia prevedibile la necessità di eseguire opere di scavo per realizzare l'opera, il coordinatore deve segnalare al committente e/o RL e/o RUP la necessità di fare una valutazione relativa all'eventuale presenza di ordigni bellici inesplosi, provvedendo a raccogliere in sinergia con gli stessi le informazioni necessarie al fine di effettuare la valutazione del rischio contestualizzata al sito ed opera da realizzare, secondo le indicazioni dell'Interpello n. 14/2015 compresa, ove ritenuta necessaria, la proposta al committente e/o RL e/o RUP di effettuare un'indagine strumentale, non invasiva o tramite bonifica sistematica, da effettuarsi a cura del Committente e/o RL e/o RUP stesso;
- 8) Qualora il PSC da redigere sia relativo ad un cantiere che sarà realizzato all'interno di un sito produttivo, è necessario che il CSP chieda al Datore di lavoro Committente tutte le informazioni necessarie per l'elaborazione del PSC stesso, con particolare riferimento:
 - a) alla presenza di sottoservizi;
 - b) alle modalità di accesso/uscita del sito produttivo;
 - c) ai rischi relativi all'attività che si svolge all'interno del sito produttivo;
 - d) agli orari di lavoro;
 - e) agli allacci elettrici ed idrici;
 - f) alle modalità comportamentali da rispettare all'interno dell'unità produttiva;
 - g) a particolari procedure/comunicazioni da attuare durante lo svolgimento di attività soggette a rischi che potrebbero interferire con le attività dell'unità produttiva (es. utilizzo di fiamme libere);

Il PSC dovrà recepire i contenuti del Piano di Emergenza (PE) dell'unità produttiva, da inserire in allegato all'interno del PSC, in modo da risultare corrente con il PE stesso;

- 9) Predisporre una documentazione fotografica dello stato di fatto, da inserire nel PSC, che evidenzia gli elementi di importanza rilevante ai fini della sicurezza;
- 10) Partecipare alle riunioni di coordinamento con i progettisti, al fine di dare indicazioni, relative alla sicurezza ed igiene sul lavoro, che possano essere di indirizzo alle scelte progettuali ed organizzative. Al termine delle riunioni predisporre un verbale che contenga le osservazioni formulate in materia di sicurezza ed igiene del lavoro; tale verbale, condiviso con i progettisti, sarà inviato al Committente;

- 11) Predisporre il PSC secondo quanto previsto dall'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. finalizzato e contestualizzato al progetto da eseguire. In merito è consigliabile dare chiara evidenza delle procedure complementari e di dettaglio, riferibili alle scelte autonome delle imprese esecutrici che dovranno essere esplicitate nei rispettivi POS, relative a specificità dell'opera da realizzare. L'elaborato dovrà essere consegnato al Committente, predisponendo un verbale di consegna che sarà controfirmata dal Committente stesso. Il PSC dovrà essere consegnato anche in formato editabile in modo che possa essere facilitato il compito di aggiornamento successivo da parte del CSE;
- 12) Predisporre il Fascicolo Tecnico secondo quanto previsto all'allegato XVI del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. L'elaborato dovrà essere consegnato al Committente, predisponendo un verbale di consegna che sarà controfirmata dal Committente stesso;
- 13) Individuare, le prevedibili occasioni in cui sarà auspicabile effettuare riunioni di coordinamento a cura del CSE. Queste possono essere individuate almeno in corrispondenza di fasi fondamentali-critiche del processo di realizzazione dell'opera;
- 14) Predisporre eventuale procedura complementare e di dettaglio, a cui si dovranno attenere il CSE e le imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera, qualora vi sia un ritrovamento accidentale, imprevisto di un eventuale ordigno bellico inesplosivo;
- 15) Nei casi in cui il CSP sia stato incaricato anche del coordinamento in fase di esecuzione dell'opera, è importante che sia coinvolto nella fase di valutazione delle offerte, soprattutto per verificare che le imprese non propongano tecnologie di lavoro differenti da quelle del PSC e peggiorative delle condizioni di sicurezza, nonché nella valutazione di eventuali proposte di integrazione al PSC formulate dall'impresa aggiudicatrice dei lavori ai sensi dell'art. 100, comma 5, verificando che tale proposte possano effettivamente meglio garantire la sicurezza nel cantiere.

NB: I punti di cui sopra come spunto e confronto in modo da proporre una prima serie di aspetti da codificare ed inserire nel documento.

La commissione propone le seguenti proposte ed osservazioni alla bozza delle linee guida per il CSP:

- 1) Sarebbe opportuno precisare le categorie di rischi che devono essere valutate dal CSP, in modo da chiarire che non debbano essere valutati i rischi specifici di ogni singola lavorazione, isolatamente considerata, ma solo quelli generati dalla presenza in cantiere di più imprese.

Nella effettuazione della analisi dei rischi presenti il coordinatore deve fare riferimento all'area e all'organizzazione del cantiere ed ai rischi aggiuntivi ed interferenziali.

I rischi aggiuntivi sono quelli derivanti dalla presenza simultanea o successiva di più imprese e lavoratori autonomi nella medesima area di lavoro.

I rischi interferenziali sono quelli conseguenti alla specifica interazione fra le diverse attività lavorative svolte dalle imprese e dai lavoratori autonomi operanti nell'area di cantiere.

- 2) Sarebbe opportuno insistere sul ruolo che il coordinatore deve avere nel corso della progettazione in relazione alla scelta dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie per la realizzazione dell'opera.

La necessaria interazione col progettista ed il committente ha come obiettivo quello di rendere possibile l'integrazione, nel progetto e nell'esecuzione dell'opera, di tutte quelle scelte di prevenzione in grado di eliminare, quando possibile, o ridurre alla fonte i rischi per il personale incaricato dell'esecuzione dei lavori, intervenendo sia sul progetto sia sulla pianificazione e programmazione delle attività lavorative.

- 3) In relazione al punto 4 si ritiene che, a differenza del PSC, il FO non debba far parte integrante del contratto.
- 4) In relazione al punto 8 si suggerisce di dare conto della possibile interferenza del cantiere con il Piano di Emergenza e della necessità di concertare le necessarie modifiche con il committente ed il SPP.
- 5) Il contenuto del punto 15 non è applicabile ai lavori pubblici, mentre sarebbe sicuramente necessario per quelli privati.

2) Varie ed eventuali

Viene distribuita ai partecipanti la nota tecnica predisposta dall'ASL Centro relativa alla "Ammissibilità del ricircolo dell'area, aspirata da impianto localizzato, nell'ambiente di lavoro".

La stessa nota è stata distribuita ai componenti della Commissione Impianti affinché possano far conoscere le loro osservazioni.

Le osservazioni delle commissioni saranno inoltrate all'ASL entro il 30 Ottobre.

La riunione termina alle ore 19.00.